

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA Assessorato Istruzione, Alta Formazione e Ricerca	REPUBBLICA ITALIANA

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“Paolo borsellino”

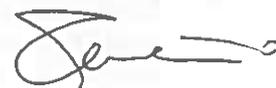
Via Lavinium s.n.c. - 87020 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)
Tel. e Fax 0985/5462-5731 - C.F. 92011810782 - C. M. CSIC83700R
www.icsantamariadelcedro.gov.it e-mail: csic83700r@istruzione.it
p.e.c.: csic83700r@pec.istruzione.it *Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale*

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Anno Scolastico 2023-2024

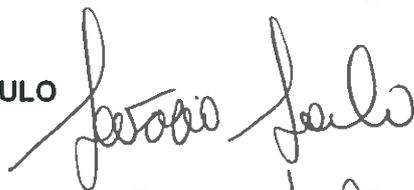
S. Maria del Cedro,

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Patrizia GRANATA



Il R.S.P.P.

Arch. Saverio SAULO



Il R.L.S.

Sig. Michelangelo AVOLICINO



PREMESSA

Il presente Documento di revisione dell'orario PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE e PIANO DI PRIMO SOCCORSO dell'A.S. 2023-2024 redatto per i singoli edifici scolastici utilizzati, viene redatto al fine di aggiornare le figure sensibili ed individuare ulteriori emergenze e/o adempimenti nonché aggiornare i dati relativamente ad eventuali lavori effettuati dagli Enti Proprietari sulle strutture, sugli ambienti per ogni singolo edificio utilizzato nel corrente anno scolastico.

Le attività didattiche delle scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di 1° verranno svolte negli stessi plessi scolastici ubicati negli edifici ricadenti nei comuni di : S.MARIA DEL CEDRO - GRISOLIA - VERBICARO - ORSOMARSO.

Nell'anno scolastico 2023-2024 n° 3 classi della scuola primaria di Marcellina (comune di S. Maria del Cedro) vengono ospitate nella sede di Via Lavinium considerato che il fabbricato è oggetto di intervento di ristrutturazione, mentre nel comune di Grisolia Centro le classi della scuola dell'Infanzia e Primaria sono ospitate nella nuova sede di Via Anzio, oltre n. 3 classi sono ospitate nel plesso della Secondaria di I grado.

Il Piano d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio;
- Prevenire situazioni di confusione e di panico;
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

Sono parte integrante del presente piano di emergenza le schede comportamentali allegate per ogni singolo edificio e tutta la documentazione cartografica di cui dispone l'edificio al fine di fornire le seguenti informazioni:

Nella documentazione cartografica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sono riportate:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e\o luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- Individuazione dei punti di raccolta esterni;
- Individuazione della cartellonistica di sicurezza;
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi;
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano;
- Individuazione delle chiusure rapide del gas metano.

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico in caso di pericolo.

I - NORME GENERALI

Il piano di emergenza è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per tale ragione, visto anche il contributo fondamentale che fornisce nella gestione della sicurezza in un edificio scolastico, il D.M. 26/8/92, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

L'esodo, ed è questa per noi una condizione imprescrittibile, può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare"

Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici

2 - COMPORTAMENTO dell'uomo in caso di emergenza

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

3 - POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;

- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.
- E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso

4 -L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione.

La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero di piani ed aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.). Nell'allegato 1 sono riportate le planimetrie della scuola con segnalate le aule, i laboratori, le scale, le uscite di emergenza, la posizione degli idranti e degli estintori e le vie di fuga prescelte per ogni aula.

In ogni aula è affissa una planimetria affinché gli alunni possano evidenziare su di essa la posizione della loro classe e l'uscita di fuga più vicina, la scheda di identificazione dell'edificio e il numero della popolazione scolastica e la loro distribuzione piano per piano.

5 -INCARICHI

A cura del Preposto alla Sicurezza, su delega del Dirigente Scolastico, sono stati fissati i seguenti compiti e incaricati i responsabili relativi:

INCARICO	FIGURE	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico Collaboratori del Dirigente Responsabile alla sicurezza nella scuola	
2. Diffusione ordine di evacuazione	Personale non docente	tre suoni della campanella della durata di 15 sec ca. intervallati da 5 sec di silenzio

		anche nel caso di comunicazione a voce aula per aula
<u>3. Controllo operazioni di evacuazione:</u>	<u>Docenti in servizio nelle aule e nei laboratori</u> <u>Personale non docente</u>	<u>Sospendere l'attività didattica</u> <u>Prendere il registro di classe</u> <u>Guidare gli alunni lungo il percorso</u> <u>Gli alunni usciranno in fila indiana secondo criteri di rapidità tenendosi per mano o appoggiando la mano sul compagno che sta davanti</u>
<u>4. Chiamate di soccorso</u> 112 <u>CARABINIERI</u> 115 <u>VIGILI DEL FUOCO</u> 118 <u>PRONTO SOCCORSO</u> 113 <u>POLIZIA</u>	<u>Personale che ha emanato l'ordine di evacuazione</u>	
<u>5. Interruzione erogazione:</u> - <u>energia elettrica</u> - <u>acqua</u> - <u>gas</u>	<u>Personale non docente</u>	
<u>6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti:</u>	<u>Personale non docente</u>	
<u>7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita</u>	<u>Personale non docente</u>	
<u>8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico</u>	<u>Servizio di portineria</u>	
<u>9. Verifiche periodiche, estintori, int. Differenziali e lamp. emergenza</u>	<u>Personale non docente</u>	
<u>10. Primo soccorso</u>	<u>Personale non docente</u>	

Tutti questi incarichi sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenente sinteticamente le operazioni da svolgere di cui si allegano le copie al presente piano ed i cui nominativi sono riassunti nell'allegato 2.

Negli allegati sono riportati:

- la scheda fornita al personale di portineria e al personale di segreteria, volta a permettere ai soccorritori d'intervenire in modo più idoneo;
- il modulo di evacuazione che deve essere inserito in ogni registro di classe

- la scheda “ISTRUZIONI DI SICUREZZA per gli alunni” con riassunte le norme di Comportamento in caso di terremoto, incendio ed evacuazione. Questa scheda sarà diffusa in ogni aula.
- le “procedure per l’attuazione del piano di emergenza” Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola
- le **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO**. Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola.

INCARICHI ALLIEVI

In ogni classe saranno individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta (si assegna tale compito agli alunni immediatamente più vicini alla porta di uscita della classe);
- 2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione (si assegna tale compito agli alunni immediatamente più vicini alla porta di uscita della classe);
- 2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Gli alunni durante l’esodo sanno che dovranno attenersi alle norme riferite dai docenti e riportate nella scheda allegata.

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;

camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;

collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;

attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

INCARICHI DOCENTI DURANTE L'EVACUAZIONE

Il docente avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche creatasi per il panico e dovrà altresì:

- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni (ovvero al Preposto alla Sicurezza) tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenza che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

INCARICHI AL PERSONALE NON DOCENTE

Come detto sopra (predisposizione incarichi), alcuni dovranno:

- aprire le porte di sicurezza

- disattivare gli impianti elettrici,
- attivare gli estintori e/o idranti
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati
- presidiare le uscite sulla pubblica via e se necessario interrompere il traffico per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso

ALTRI INCARICHI

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI EVACUAZIONE

Si riportano di seguito le operazioni da compiere da parte degli addetti all'emergenza (lotta antincendio, terremoto, emergenze). I compiti di seguito elencati devono essere assolti senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita.

- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza;
- Segnalare (a voce) tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo allontanando il personale non necessario dalla zona a rischio;
- Prestare il primo soccorso ad eventuali infortunati;
- Attrezzarsi con mezzi di protezione adeguati (se presenti);
- Mettere in azione gli estintori in caso di incendio o adoperarsi per l'eliminazione del pericolo;
- Qualora il pericolo sia grave e immediato (es. incendio di grosse dimensioni) segnalare o far segnalare l'emergenza a tutta la scuola con il sistema di allarme;
- Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza (o in sua assenza del sostituto) chiamare i Vigili del Fuoco (115) e/o il Pronto Soccorso (118);
- Controllare (dopo essersi disposti in punti che permettono il controllo della evacuazione delle classi) che il personale e gli alunni attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;
- Vietare l'uso dell'ascensore;
- Aiutare le persone in stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), avvalendosi della collaborazione degli ausiliari addetti ai disabili o di altro personale;
- Ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es., i locali tecnici, i servizi igienici);
- Prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllare che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- Predisporre (sempre in condizioni di sicurezza) i mezzi di contrasto dell'evento incidentale per l'uso da parte delle squadre esterne di soccorso;
- Disattivare i quadri elettrici di piano (se necessario anche il quadro elettrico generale);
- Abbandonare la zona interessata dall'emergenza su disposizione del Coordinatore delle emergenze e/o degli operatori esterni di soccorso;
- Coadiuvare il Responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.

RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'introduzione della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza costituisce uno dei punti qualificanti della nuova concezione del sistema di gestione della sicurezza basata sulla condivisione da parte di tutti i lavoratori, degli obiettivi e dei mezzi per raggiungere la conformità dei luoghi di lavoro alle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il rappresentante per la sicurezza:

Può accedere:

- ai luoghi di lavoro;
- al piano di valutazione dei rischi;
- al registro degli infortuni.

E' consultato preventivamente su:

- valutazione dei rischi;

- programmi di prevenzione e protezione;
- designazione e formazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di prevenzione incendi, di pronto soccorso, di evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.

Riceve informazioni e documentazione

- sulla valutazione dei rischi;
- sulle misure di prevenzione;
- sulle sostanze impiegate;
- sugli impianti;
- sull'organizzazione del lavoro;
- sugli infortuni e malattie professionali.

Riceve informazioni provenienti dagli uffici di vigilanza (ASP, Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco).

Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione, anche su istanza e segnalazione dei lavoratori.

Formula osservazioni in occasioni di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.

Partecipa alle riunioni periodiche.

Avverte il responsabile del servizio di protezione dei rischi individuati.

Ricorre alle autorità competenti in caso di inosservanza delle norme e di inidoneità delle misure di prevenzione e protezione.

Ha il dovere di mantenere il segreto d'ufficio.

6 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'informazione sulle procedure di evacuazione è così realizzata: per tutto il personale della scuola

- mediante un corso interno tenuto dall'RSPP;
- mediante istruzioni scritte per gli alunni delle classi prime;
- tramite formazione effettuata dal docente preposto alla sicurezza in una o più lezioni per le altre classi;
- tramite lezioni e/o addestramento sulla sicurezza.

7 - SIMULAZIONI

Inizialmente i ragazzi saranno familiarizzati con le modalità di abbandono dei locali con una simulazione di cui conosceranno, assieme a tutto il personale, la data.

Una seconda prova sarà effettuata senza preavviso.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dell'insegnante con cui hanno svolto la prova, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante l'evacuazione.

8 - PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Il Dirigente Scolastico

Dovrà vigilare correttamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da

effettuare prima dell'inizio delle lezioni;

- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell' addestramento periodico del personale docente e non, all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avranno cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Il personale docente

Dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro. Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Il personale non docente

Alcuni addetti di segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno. Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.). Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti. Nell'edificio in cui, dato l'esiguo numero delle classi, manchi il personale di segreteria, o, per qualsivoglia ragione, manchino gli operatori scolastici, i compiti saranno suddivisi tra gli insegnanti del plesso, anche mediante l'accorpamento di più classi. In tale caso le funzioni previste per il Capo d'Istituto saranno svolte da un insegnante appositamente incaricato.

Gli allievi

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle

precedenze;

- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

I genitori

Per quanto riguarda i genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

- Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
- Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza.

CONTIENE I SEGUENTI ALLEGATI

- **ALLEGATO 1- STAFF SICUREZZA ED ASSEGNAZIONE INCARICHI**
- **ALLEGATO 2 - PLANIMETRIE**
- **ALLEGATO 3- PIANO DI SOCCORSO**
- **ALLEGATO 4- MODULO DI EVACUAZIONE**
- **ALLEGATO 5- ISTRUZIONI DI SICUREZZA**
- **ALLEGATO 6- PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**
- **ALLEGATO 7 –NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO**
- **ALLEGATO 8 –ELENCO ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA**
- **ALLEGATO 9 –RIEPILOGO COMPITI DEGLI INSEGNANTI DURANTE LE PROCEDURE DI EMERGENZE**

Lo staff della sicurezza dell'Istituto per l'anno scolastico 2023-2024 risulta costituito dalle seguenti figure sensibili:

ALLEGATO 1

DIRIGENTE SCOLASTICO *Dott.ssa Patrizia GRANATO*

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PROTEZIONE *Arch. Saverio SAULO*

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA *Sig. Michelangelo AVOLICINO*

ADDETTO AL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE (ASPP) *Prof.ssa Marilena SILVESTRI*

SCUOLE ubicate nel Comune di SANTA MARIA del CEDRO (N°5 edifici)

SCUOLA dell'INFANZIA	
Scuola di Via Palazzo (S.Maria centro)	Scuola di Via Orsomarso (Marcellina)
-Responsabile di Plesso Ins. RITROVATO Lorella	-Responsabile di Plesso CAPRIO Raffaella
PRIMO SOCCORSO Ins. PERRONE Emanuela Ins. RITROVATO Lorella	PRIMO SOCCORSO Ins. VIVONE Vilma Mirella Ins. SPINGOLA Biagina
ANTINCENDIO Ins. FARACE Filomena Sig.ra TUFO Maria Paola	ANTINCENDIO Sig. GAGLIARDI Pasquale Sig.ra GIORDANO Franceschina

SCUOLA PRIMARIA	
Scuola di Via dei Longobardi (S.Maria centro) -Responsabile di Plesso, Ins. LISERRE Loredana	Scuola di Via Orsomarso (Marcellina) Responsabile di Plesso Ins. MARATIA Maria
PRIMO SOCCORSO Ins. BENVENUTO Ileana Ins. BIONDI Rosanna	PRIMO SOCCORSO Ins. MAULICINO Giuseppina Ins. CAPALBO Pasqualina
ANTINCENDIO Ins. DURANTE Mafalda Sig. PAPA Giovanni	ANTINCENDIO Sig. AVOLICINO Antonio Ins. ERRICO Angela

SCUOLA SECONDARIA di I° grado/ SCUOLA PRIMARIA

Scuola di via Lavinium (Sede Centrale "Uffici")

Responsale di Plesso *Prof.ssa PARISI Maria Barbara*

PRIMO SOCCORSO

<u>Prof. CAPALBO Francesco</u>
<u>Ins. MARINO Peppino</u>
<u>Sig. SCHIFFINO Salvatore</u>
<u>Sig. AVOLICINO Michelangelo</u>
<u>Sig. SERVIDIO Giuseppe</u>

ANTINCENDIO

<u>Sig. ADDUCI Maurizio</u>
<u>Sig. SERVIDIO Giuseppe</u>
<u>Sig. SCHIFFINO Salvatore</u>
<u>Sig. D'Orto Luigino</u>
<u>Sig. AVOLICINO Michelangelo</u>

SCUOLE ubicate nel Comune di GRISOLIA (N°3 edifici)

SCUOLA dell'INFANZIA	
Scuola di Via S.Sofia (Grisolia centro) -Responsabile di Plesso, Ins. CAPALBO Maria Teresa	Scuola di Via Litoranea Tirrenica (Grisolia Sc.) -Responsabile di Plesso, Ins. DE BIASE Debora
PRIMO SOCCORSO Ins. MARINO Rosella Sig.ra VARO Marina	PRIMO SOCCORSO Ins. CARROZZINO Antonella Sig.ra RUSSO Antonietta
ANTINCENDIO Ins. CAPALBO Maria Teresa Sig.ra VARO Marina	ANTINCENDIO Ins. BARBIERI Annalisa Sig.ra RUSSO Antonietta

SCUOLA PRIMARIA

Scuola di Via S.Sofia (Grisolia centro) -Responsabile di Plesso_ Ins. CONSIGLIO Filomena	Scuola Via Litoranea Tirrenica (Grisolia Scalo) -Responsabile di Plesso_ Ins. CONSIGLIO Anna Maria- ins. URSINO Carla
PRIMO SOCCORSO Ins. TROTTA Marcella Ins. SALEMME Anna Maria	PRIMO SOCCORSO Ins. IACONANGELO Antonia Sig.ra RUSSO Antonietta
ANTINCENDIO Ins. CONSIGLIO Filomena Sig.ra VARO Marina	ANTINCENDIO Ins URSINO Carla Sig.ra RUSSO Antonietta
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado Unico plesso Via Scalo Ferroviario	
-Responsabile di Plesso	
Prof.ssa MUTI Ernestina	
PRIMO SOCCORSO	
Prof. SAULO Saverio	
Sig. GRECO Filippo	
ANTINCENDIO	
Prof. SAULO Saverio	
Sig. GRECO Filippo	
SCUOLE ubicate nel Comune di VERBICARO (N°3 edifici)	
SCUOLA dell 'INFANZIA	
Scuola di Via Molinelli	Scuola di Via Pietro Mancini (Pantano)
-Responsabile di Plesso	-Responsabile di Plesso
Ins. CIRELLI Michele	Ins. CRUDO Maria Franca
PRIMO SOCCORSO	PRIMO SOCCORSO
Ins. CRUDO Anna	Ins. FARACE Luciana
Ins. BELMONTE Luisa	Ins. BELLUSCI Maria Luisa
ANTINCENDIO	ANTINCENDIO
Ins. CIRELLI Michele	Sig.ra GAGLIANONE Rosaria
Ins. CRUDO Anna	Sig. SILVESTRI Antonio
SCUOLA PRIMARIA	
Scuola di Via Molinelli	Scuola di Via Pietro Mancini (Pantano)
-Responsabile di Plesso	-Responsabile di Plesso
Ins. CASCINO Pina	Ins. VITALE Vittorio
PRIMO SOCCORSO	PRIMO SOCCORSO
Ins. TUFO Pedro	Ins. AMODEO Rosa
Ins. MEZZATESTA Emilia	Ins. CIRELLI Maura
ANTINCENDIO	ANTINCENDIO
Sig. TUFO Pedro	Sig.ra GAGLIANONE Rosaria
Sig. SILVESTRI Mario	Sig. SILVESTRI Antonio
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado	
Scuola di Via Molinelli (ex sede centrale)	

Responsabile di Plesso Prof.ssa TUFO Maria

PRIMO SOCCORSO

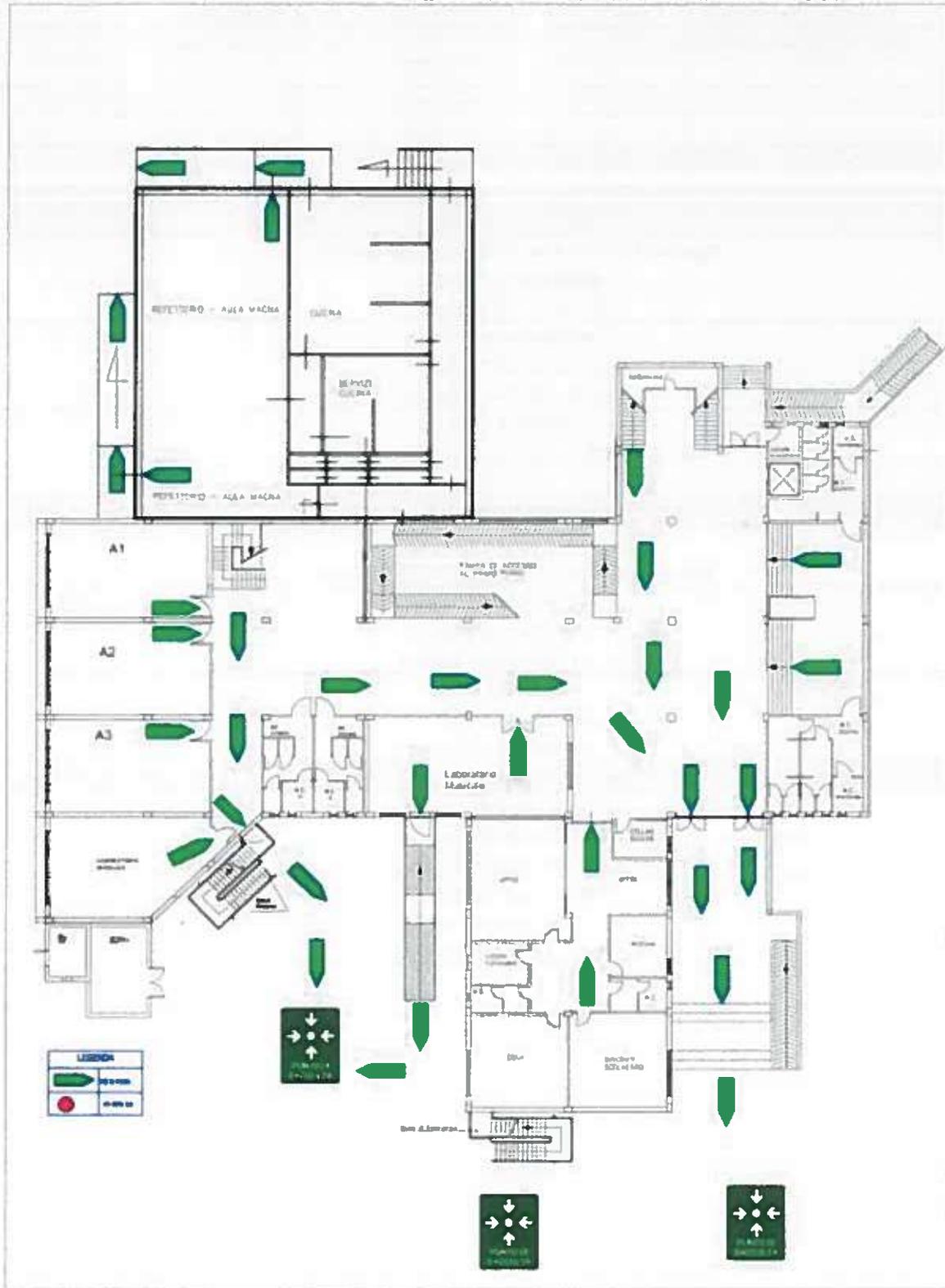
Prof. CAPALBO Francesco
Prof. VOTO Lucio Ferdinando

ANTINCENDIO

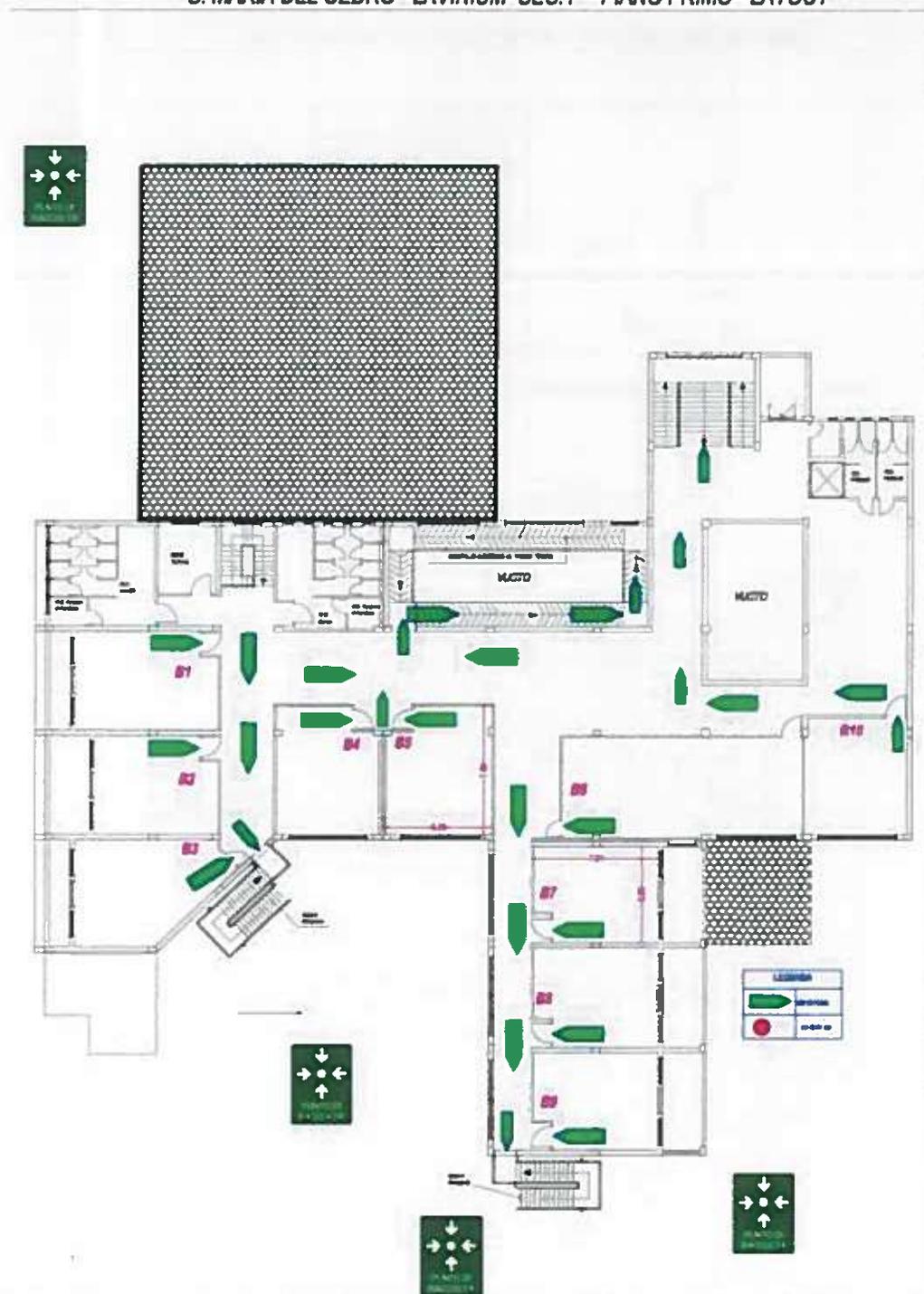
Prof. TUFO Pedro
Sig. SILVESTRI Mario

SGUOLE ubicate nel Comune di ORSOMARSO (N°2 edifici)
SCUOLA dell 'INFANZIA
<i>Scuola di Via Porta la terra (Piazzetta Sant'Antonio)</i>
<i>-Responsabile di Plesso</i>
<i>Ins. GIANNOTTI Maria</i>
PRIMO SOCCORSO
<i>Ins. GIANNOTTI Maria</i>
<i>Ins. MAIORANO Annalisa</i>
ANTINCENDIO
<i>Ins. GIANNOTTI Maria Ins. PALERMO Loretta</i>
SCUOLA PRIMARIA
<i>Scuola di Via ROMA Vico II,3</i>
<i>Responsabile di Plesso Ins. PALOMBINO Cosimina</i>
PRIMO SOCCORSO
<i>Ins. FARACE Rosy</i>
<i>Ins. PALOMBINO Cosimina</i>
ANTINCENDIO
<i>Ins. FARACE Rosy</i>
<i>Ins. PALOMBINO Cosimina</i>
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado
<i>Scuola di Via Via Porta la terra (Piazzetta Sant'Antonio) -</i>
<i>Responsabile di Plesso</i>
<i>Prof.ssa DE LORENZO Antonietta</i>
PRIMO SOCCORSO
<i>Prof.ssa GALTIERI Amalia</i>
<i>Prof.ssa DE LORENZO Antonietta</i>
ANTINCENDIO
<i>Prof.ssa DE LORENZO Antonietta</i>
<i>Sig. NAVIGATO Ugo</i>

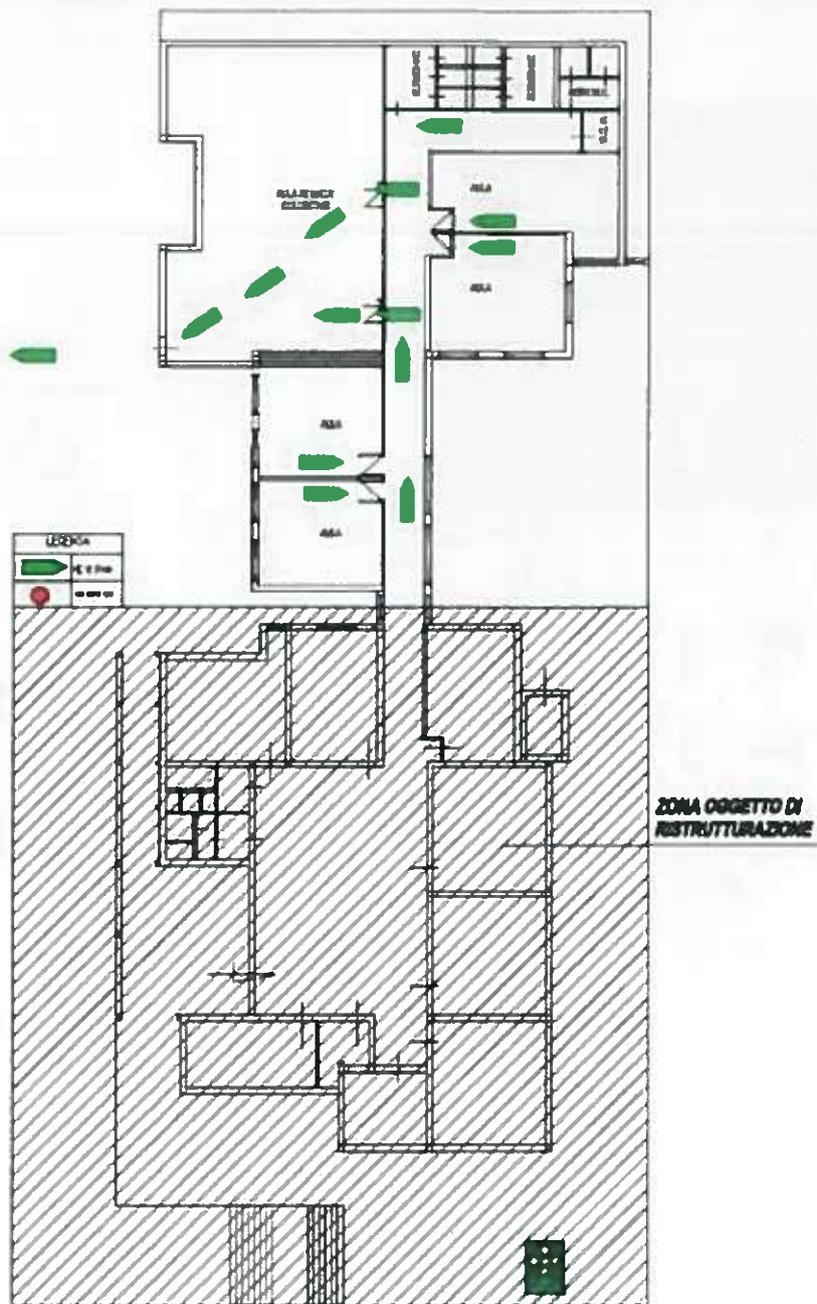
S. MARIA DEL CEDRO - LAVINIUM- SEC. 1° - PIANO TERRA - LAYOUT



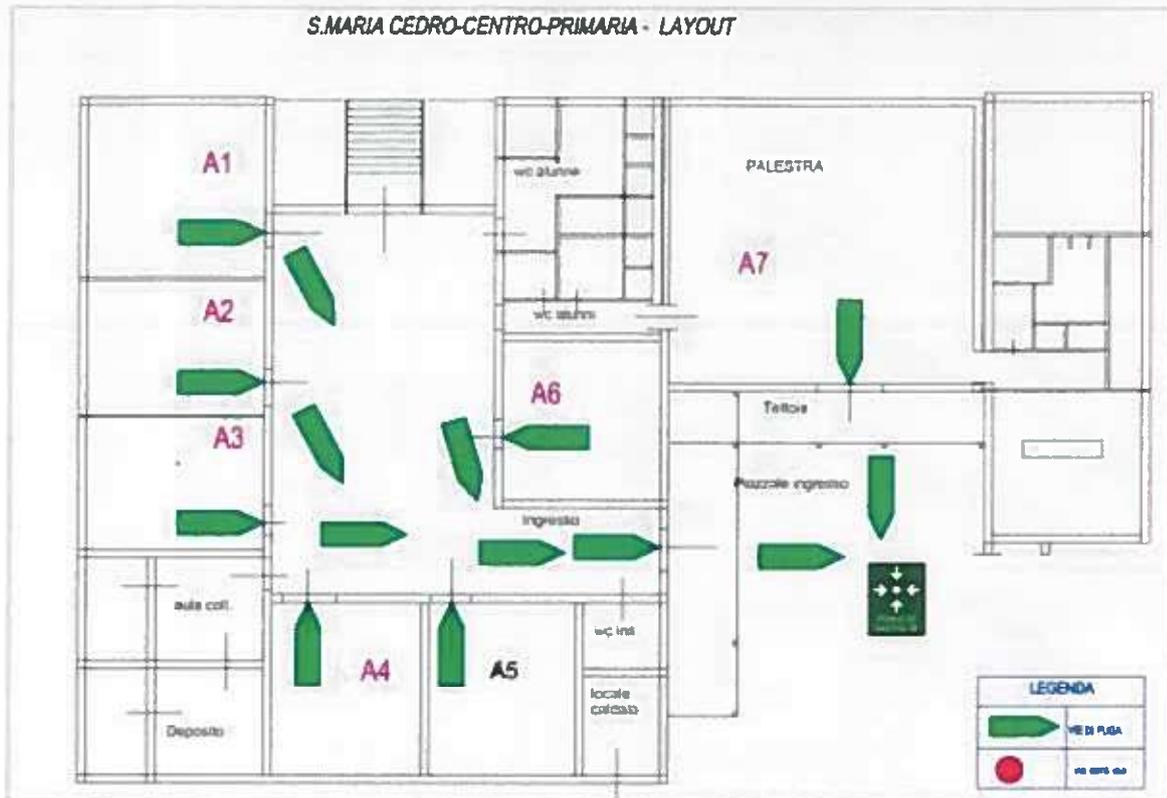
S. MARIA DEL CEDRO - LAVINIUM- SEC.1° - PIANO PRIMO - LAYOUT



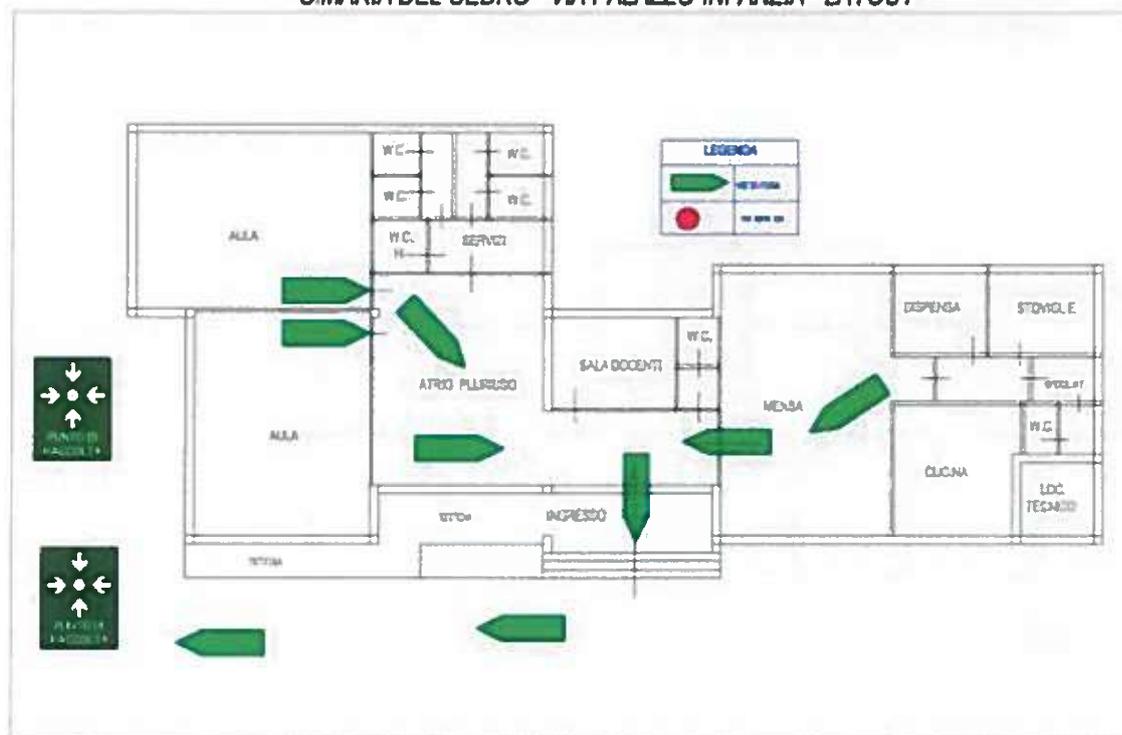
SCUOLA PRIMARIA MARCELLINA - VIA ORSOMARSO - PIANO DI EVACUAZIONE



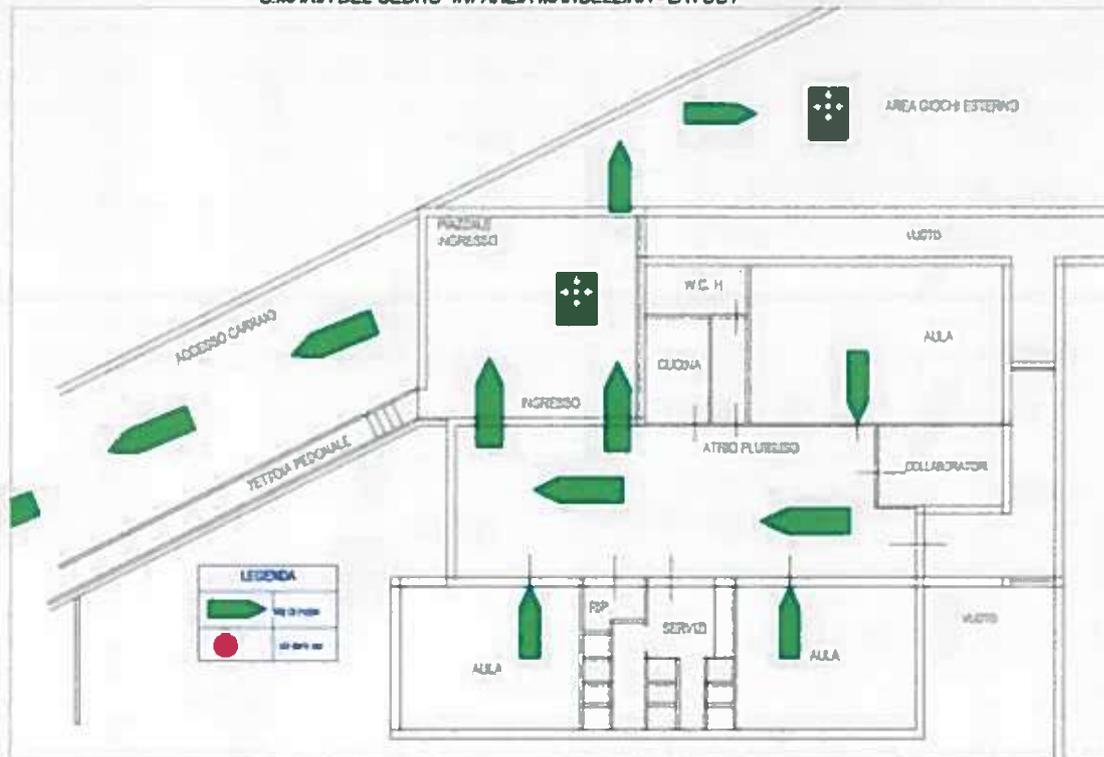
S.MARIA CEDRO-CENTRO-PRIMARIA - LAYOUT



S.MARIA DEL CEDRO - VIA PALAZZO-INFANZIA - LAYOUT

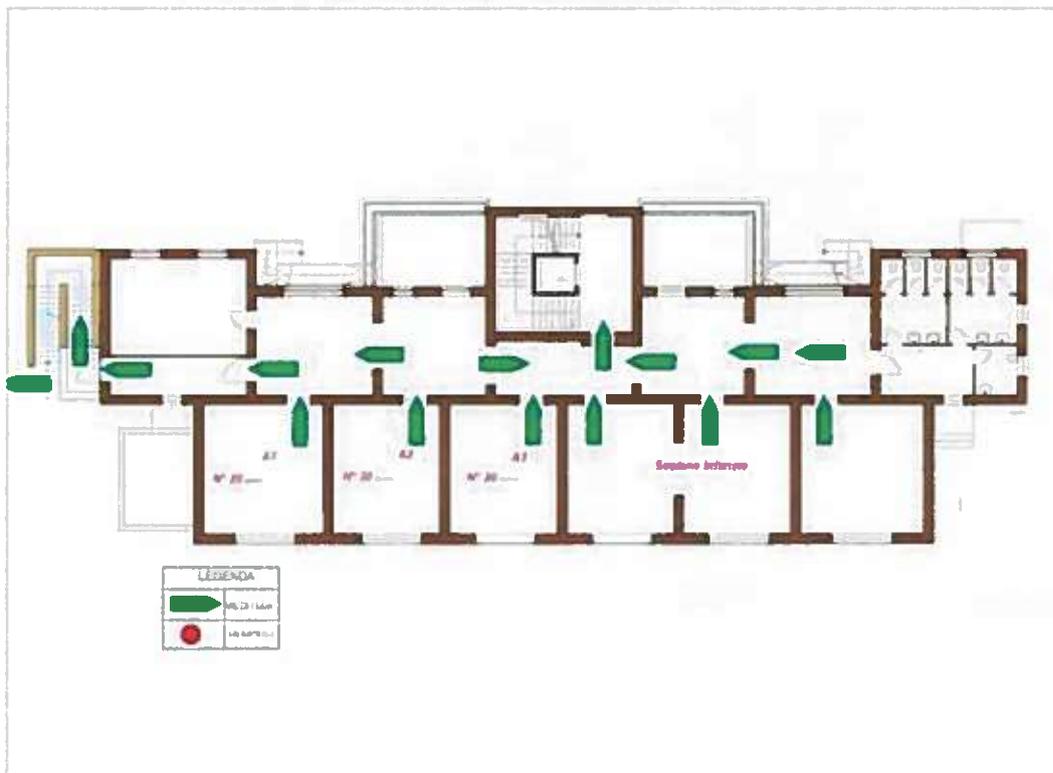


S.MARIA DEL CEDRO - INFANZIA MARCELLINA - LAYOUT

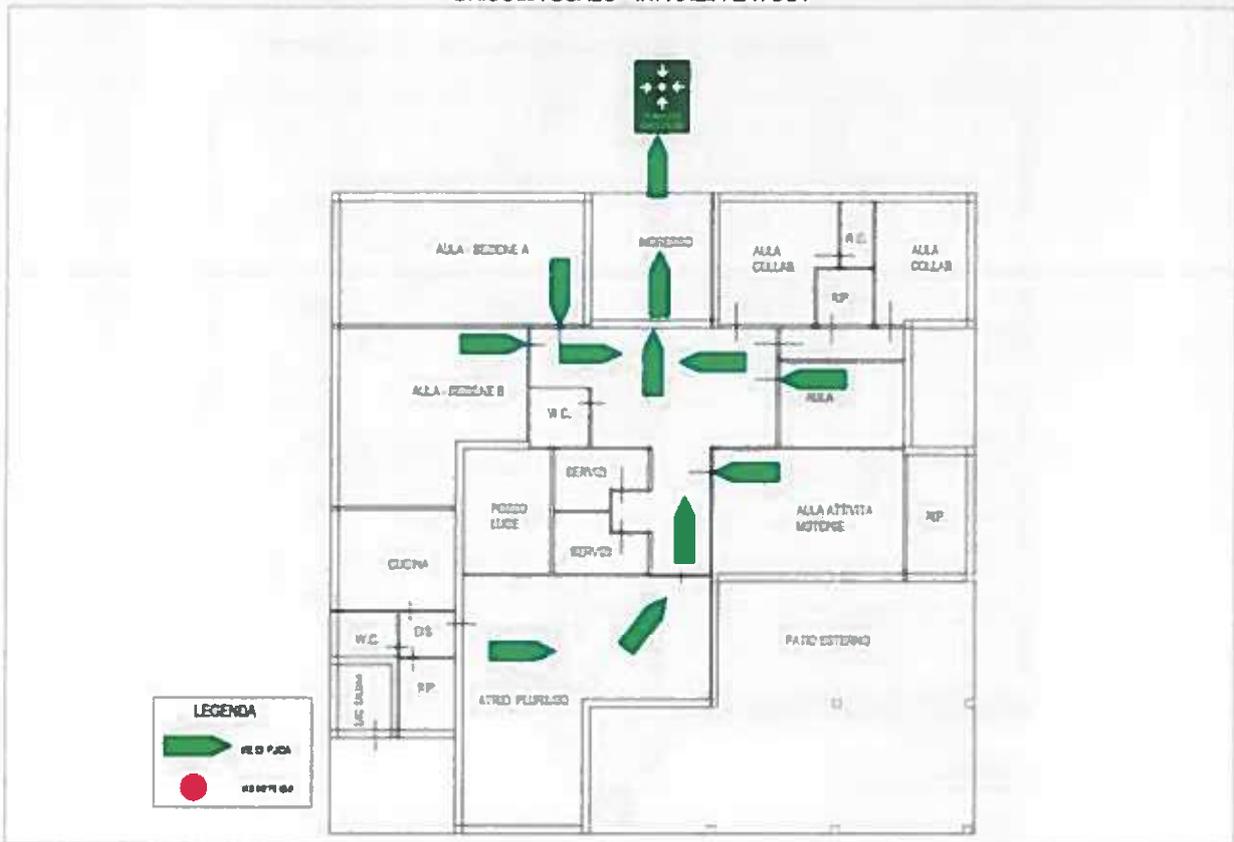


GRISOLIA

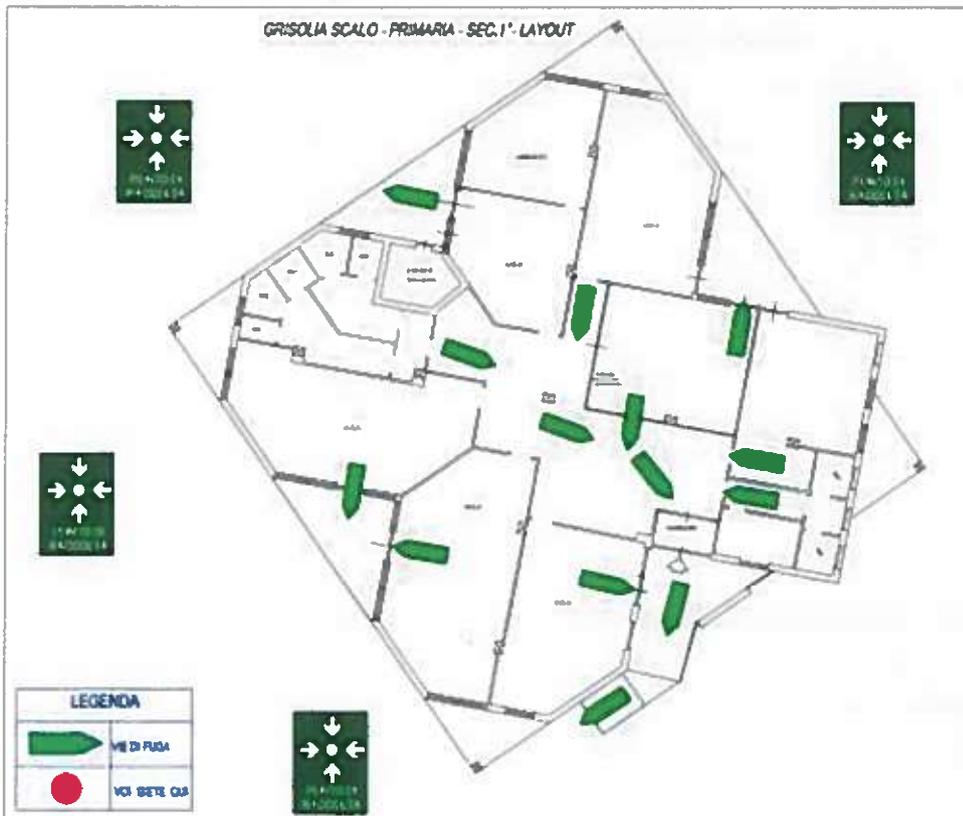
GRISOLIA CENTRO - INFANZIA-PRIMARIA - PIANO PRIMO - LAYOUT



GRISOLIA SCALO - INFANZIA-LAYOUT

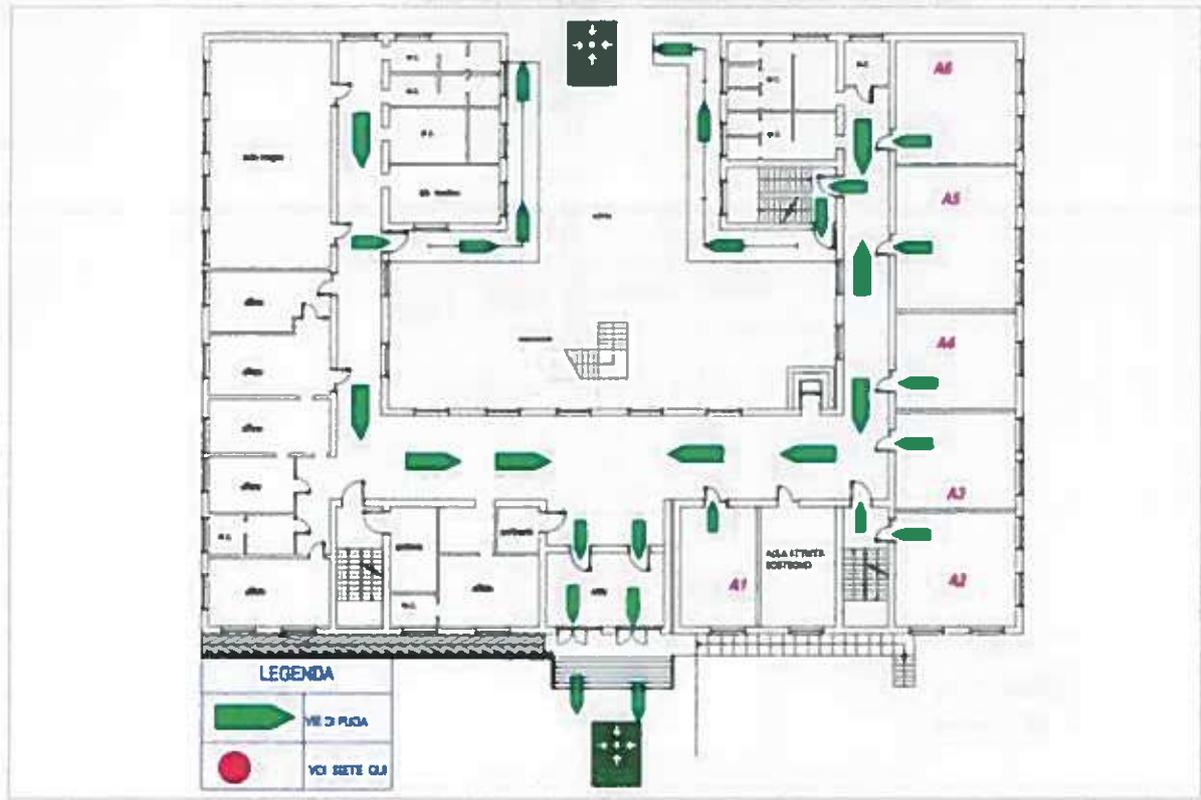


GRISOLIA SCALO - PRIMARIA - SEC.1° - LAYOUT



VERBICARO

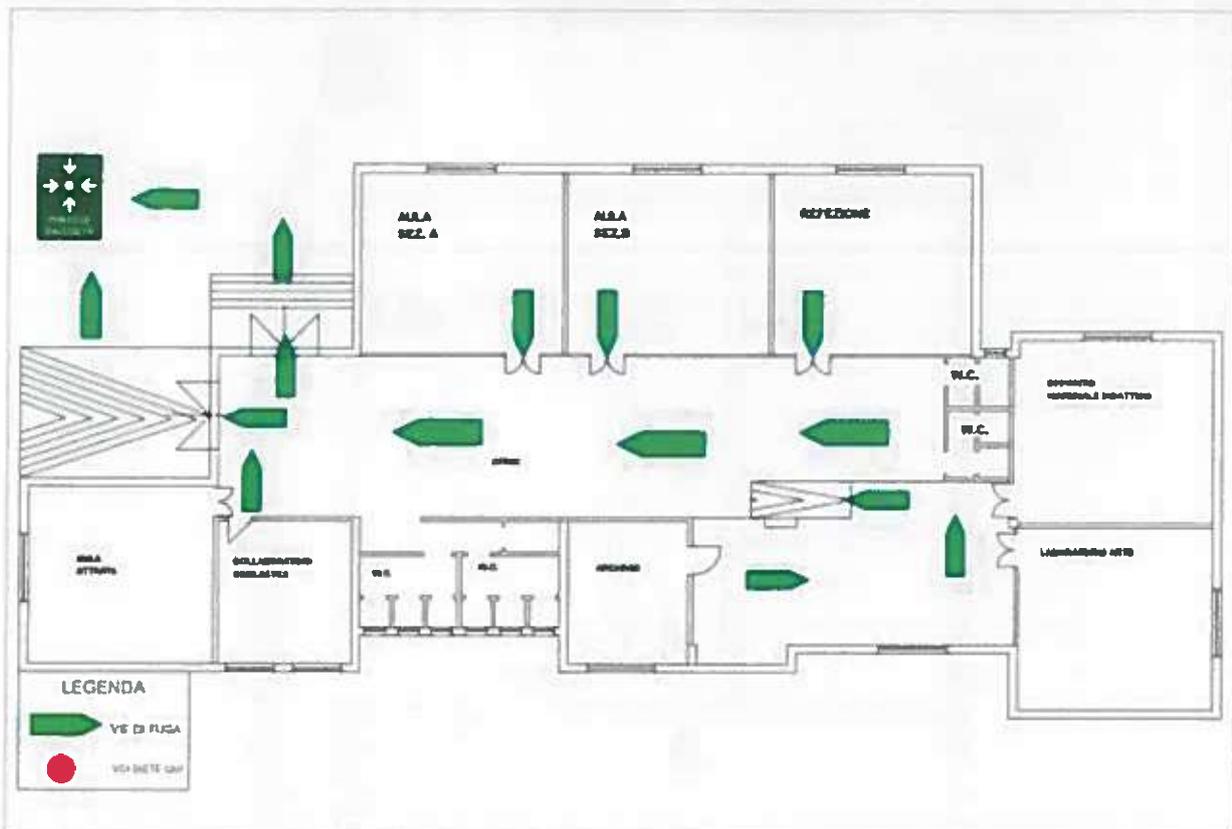
VERBICARO - VIA MOLINELLI PRIMARIA - PIANO TERRA - LAYOUT



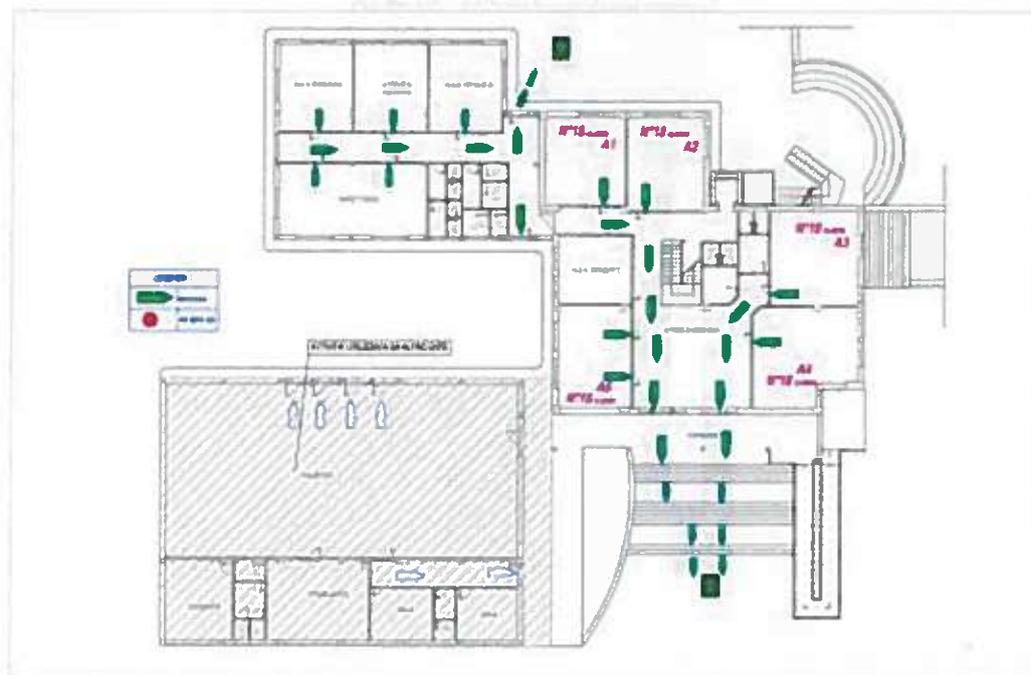
VERBICARO - VIA MOLINELLI PRIMARIA - SEC. 1° - PIANO PRIMO - LAYOUT



VERBICARO - VIA MOLINELLI - INFANZIA - LAYOUT

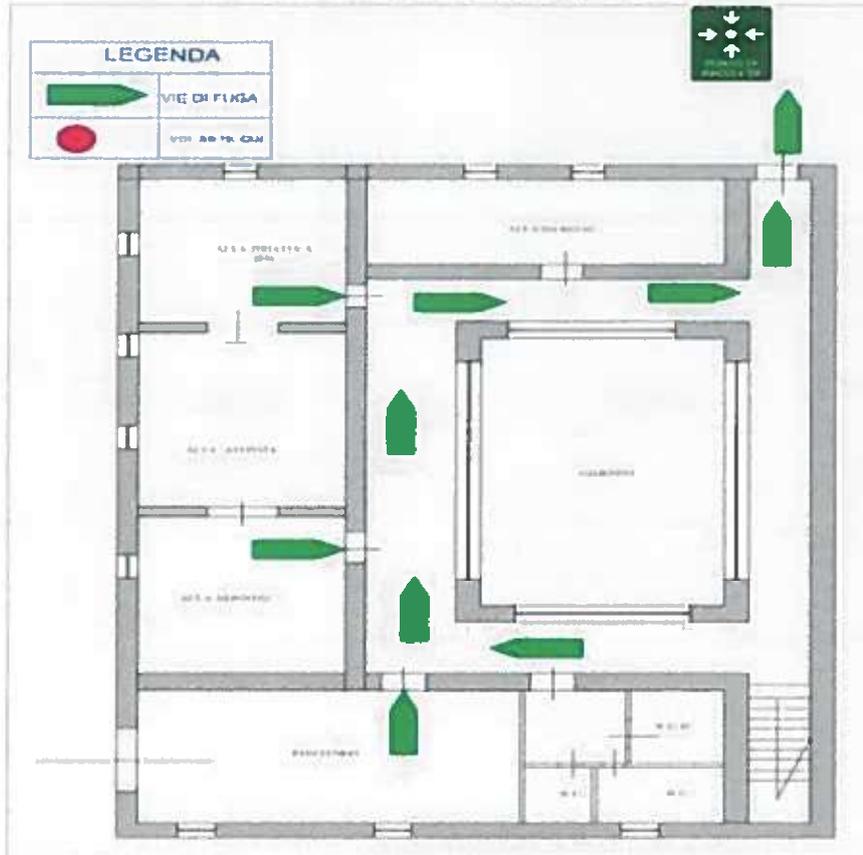


VERBICARO - VIA MANCINI PRIMARIA - LAYOUT

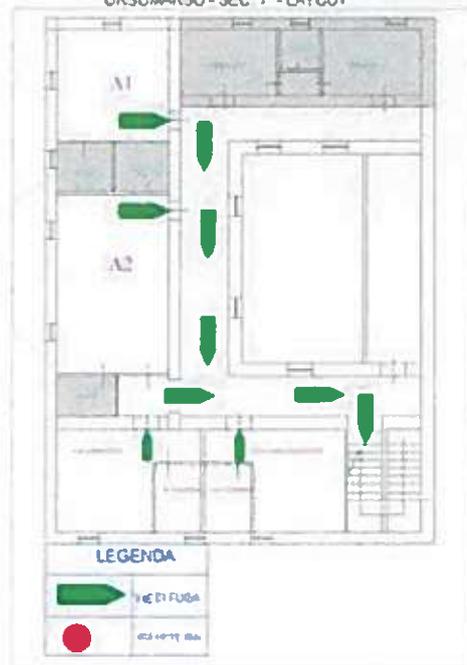


ORSOMARSO

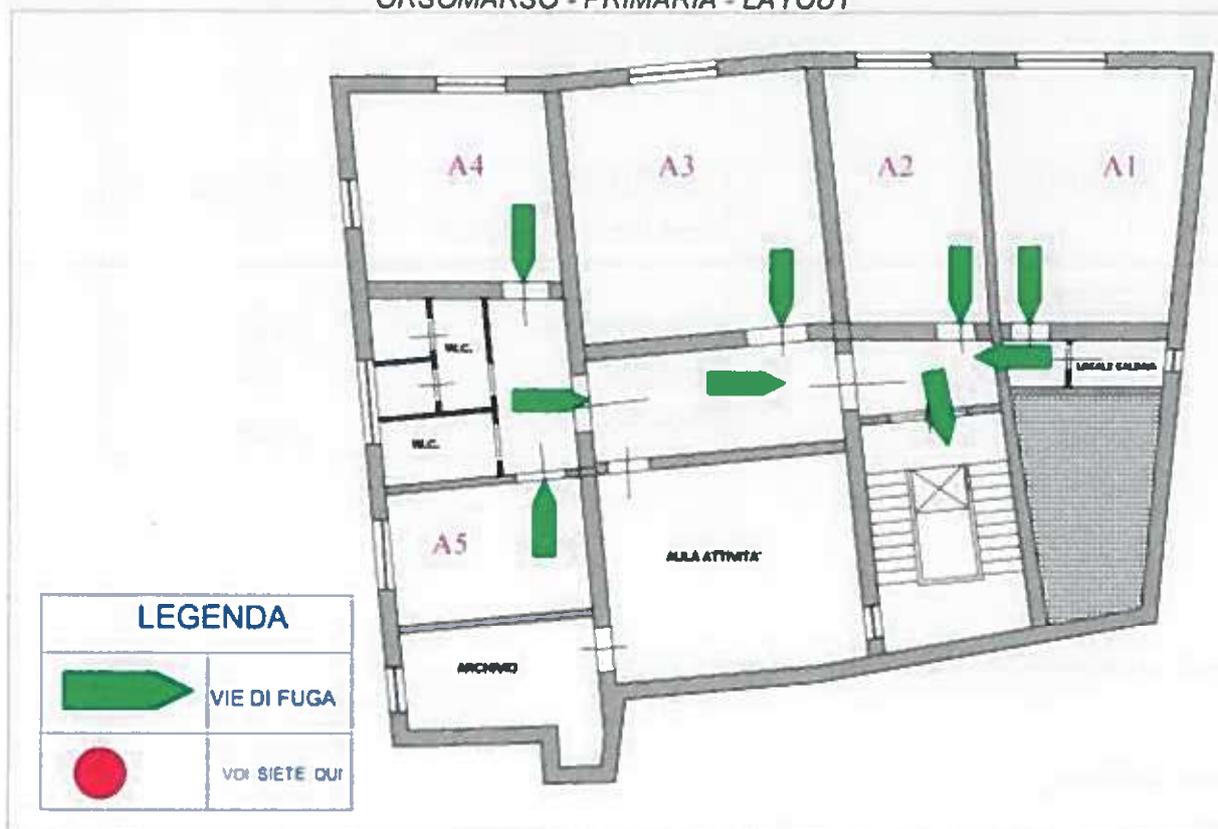
ORSOMARSO - INFANZIA - LAYOUT



ORSOMARSO - SEC 1° - LAYOUT



ORSOMARSO - PRIMARIA - LAYOUT



ALLEGATO 3

LA CHIAMATA DI SOCCORSO

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEF.CO
Incendio, crollo di edificio Fuga di gas, ecc	VIGILI DEL FUOCO	115
Ordine pubblico	CARABINIERI	112
	POLIZIA	113
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	118

Seguire il seguente schema per fornire informazioni: Sono _____
(nome e qualifica)

Della SCUOLA _____

Ubicata a _____ in Via _____

Telefono della scuola 0985- _____

Nella scuola
si è verificato _____
(descrizione sintetica della situazione)

Sono coinvolte _____

(indicare le eventuali persone coinvolte)

ALLEGATO 4

MODULO PROVA DI EVACUAZIONE DEL / /

ORDINE DI SCUOLA	<input type="checkbox"/> INFANZIA
	<input type="checkbox"/> PRIMARIA
	<input type="checkbox"/> SECONDARIA

SEDE	<input type="checkbox"/> Infanzia	
	<input type="checkbox"/> Primaria	
	<input type="checkbox"/> Secondaria	

INSEGNANTE	
CLASSE/SEZIONE	AULA

ALUNNI PRESENTI IN AULA	n°
ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA	n°
ALUNNI DISPERSI	n°
Nomi alunni dispersi:	1. _____
	2. _____
	3. _____

FERITI	n°
Nomi feriti:	1. _____
	2. _____
	3. _____

Tempo impiegato per raggiungere il punto di raccolta e l'appello	_____ min.
--	------------

<p>COMUNICAZIONI</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
--

Firma docente della classe _____

Si ricorda che il segnale di allarme consiste in tre squilli brevi e quello di evacuazione di uno squillo lungo. Quando viene emesso **il segnale di allarme**, bisogna interrompere immediatamente ogni attività, disporre gli alunni in fila ordinata, **LASCIARE LE BORSE E LE GIACCHE DOVE SONO**, contare gli alunni, prendere l'elenco degli alunni della classe ed una penna, **prepararsi ad uscire dall'aula**.

Solo quando si sente **il segnale di evacuazione**, e solo allora, **abbandonare la classe** in modo ordinato, senza alzare la voce e con la mano appoggiata sulla spalla del compagno che precede e raggiungere il punto di raccolta.

Si ricorda che l'**alunno chiudi fila**, verificato che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula, **deve chiudere la porta**.

All'inizio dell'anno scolastico, e con cadenza periodica, l'insegnante coordinatore di classe deve provvedere a:

- dare lettura nella classe delle norme di comportamento da adottare in caso di incendio;
- verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi;
- individuare gli alunni apri e chiudi fila e quelli a supporto di alunni diversamente abili;
- segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo);
- illustrare, attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.

ALLEGATO 5

ISTRUZIONI DI SICUREZZA (per gli alunni)

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro _____ (apri-fila)
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre Segui le vie di fuga indicate Raggiungi la zona di raccolta assegnata Mantieni la calma

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
 - Non precipitarti fuori
 - Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
 - Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti

Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina

Non avvicinarti ad animali spaventati

Norme di comportamento in caso di incendio

Mantieni la calma

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta

Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con passi possibilmente bagnati

Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

ALLEGATO 6

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA (per tutto il personale della scuola)

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al capo di istituto o al suo sostituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

- L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto in n° tre suoni della campanella della durata di 15 sec ca. intervallati da 5 sec di silenzio

Incaricato della diffusione del segnale di allarme è Il Dirigente Scolastico o il suo collaboratore

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue:

Il Dirigente amministrativo (o un suo delegato è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli enti che gli verranno segnalati dal D.S. o dal suo sostituto;

il personale non docente di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
- impedire l'accesso nei vani ascensore o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal D.S. o dal suo sostituto;
- disattivare l'interruttore elettrico di piano;
- disattivare l'erogazione del gas metano;
- l'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
- lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe;
- nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti incaricati come soccorritori provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula;
- ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà l'apposito modulo che consegnerà al responsabile del punto di raccolta;
- i responsabili del punto di raccolta esterno riceveranno tutti i moduli di verifica degli insegnanti, che consegnerà al RSPP per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il RSPP informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

ALLEGATO 7

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

Dirigente Scolastico

- **All'insorgere di un pericolo:**
- dirigetevi con uno o più aiutanti verso il luogo del pericolo e cercate di eliminarlo se non ci riuscite chiamate i soccorsi;
- nel caso di pericolo di grave entità, date l'ordine di evacuare l'edificio, attuando la procedura di emergenza prestabilita;
- dirigetevi verso l'ingresso principale dell'edificio ed attendete i soccorsi. Al loro arrivo indicategli il luogo del sinistro;
- attendete in questo posto le comunicazioni che vi saranno trasmesse dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona prendete tutte le informazioni necessarie e comunicatele alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.
- **In caso di incendio ricordarsi di:**
- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non usare mai l'ascensore;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- non aprire le finestre.

Personale docente

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

All'ordine di evacuazione dell'edificio effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi con la classe fuori;
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi;
- Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella classe o in quella più vicina

All'ordine di evacuazione dell'edificio

Effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

Se al momento del terremoto ti trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla vostra classe.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

in caso di incendio all'interno del vostro ufficio

- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della classe:

- Mantenere la calma;
- Uscire subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- Avvisare le classi vicine del pericolo;
- Allontanarsi con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Portare con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compilare il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dalla classe

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

Personale non docente di segreteria

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente prendete il solo soprabito);
- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

Mantenere la calma;

- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi fuori
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
- Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nel vostro ufficio o in quello più vicino

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente prendete il solo soprabito);

- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;

Se al momento del terremoto vi trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

In caso di incendio nel vostro ufficio provvedete a:

- spegnerlo mediante l'uso di un estintore. Se non siete nella condizione di effettuare questa procedura cercate aiuto;
- avvertire immediatamente il D.S. in caso di incendio di vaste proporzioni.
- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio. mantenere la calma;
- Uscire subito dalla stanza chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- avvertire immediatamente il D.S.
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);

In caso di incendio fuori dal vostro ufficio

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dalla stanza, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

Personale non docente di piano

All'insorgere di un pericolo:

- individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo d'Istituto e attenetevi alle disposizioni impartite;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- togliete la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria di piano;
- favorite il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

In caso di incendio ricordarsi di:

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non usare mai l'ascensore;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- non aprire le finestre.

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile

ALLEGATO 8**ELENCO ALUNNI APRIFILA E SERRAFILA IN CASO DI EVACUAZIONE DELLA
SCUOLA
A.S. 2023-2024**

CLASSE	APRIFILA	SERRAFILA	PIANO EDIFICIO
1	Alunno/a più vicino alla porta di uscita	Alunno/a più vicino alla porta di uscita	
2	Alunno/a più vicino alla porta di uscita	Alunno/a più vicino alla porta di uscita	
3	Alunno/a più vicino alla porta di uscita	Alunno/a più vicino alla porta di uscita	
4	Alunno/a più vicino alla porta di uscita	Alunno/a più vicino alla porta di uscita	
5	Alunno/a più vicino alla porta di uscita	Alunno/a più vicino alla porta di uscita	

ALLEGATO 9

RIEPILOGO COMPITI DEGLI INSEGNANTI DURANTE LE PROCEDURE DI EMERGENZA

Le esercitazioni antincendio ed evacuazione dell'edificio in caso di terremoto servono a mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

E' compito degli insegnanti dare agli allievi le informazioni necessarie per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione, gli insegnanti (in particolare il coordinatore di classe) devono provvedere a:

- **Dare lettura nella propria classe delle norme di comportamento in caso di incendio (commentandole ed eventualmente integrandole) e delle modalità di svolgimento dell'esercitazione antincendio e terremoto. Può essere utile individuare insieme ai ragazzi le fasi di maggior rilievo in un'evacuazione, quali ad esempio il sistema di allarme, le modalità di uscita dalla classe, i percorsi da seguire, l'ubicazione del punto di raccolta esterno e insieme commentarle.**
- **Verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi (presenza di armadi, distanza insufficiente tra i banchi e cattedra, divieto di poggiare cartelle, libri, ecc. in posti che ostacolano il deflusso, ecc.).**
- **Segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo).**
- **Illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.**
- **Assegnare gli incarichi di apri-fila e serra-fila agli allievi.**
- **Controllare la presenza del modulo di evacuazione all'interno del registro di classe.**

Si ricorda che l'attività formativa/informativa svolta dagli insegnanti su temi inerenti la sicurezza deve essere riportata nel registro di classe.

In caso di esercitazione antincendio il segnale di evacuazione (inizio prova) sarà dato dal suono della campanella. In caso di esercitazione terremoto, non potendo utilizzare un allarme acustico (campanella o sirena), le classi verranno avvisate dell'inizio della prova con il sistema di altoparlanti laddove presente, o dal personale di piano che diramerà a voce l'avviso con il sistema porta a porta.

SIMULAZIONE INCENDIO

La prova di evacuazione verrà condotta simulando un incendio all'interno di un locale della scuola (verrà scelto uno spazio a maggior rischio di incendio, ad esempio la biblioteca, la mensa, un laboratorio, ecc.). L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi tra loro successive:

Fase 1) riguarda solo le classi presenti nel locale ove viene simulato l'incendio;

Fase 2) riguarda solo le classi prossime a quella ove viene simulato l'incendio;

Fase 3) e 4) riguarda tutti gli occupanti la scuola.

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) In un locale della scuola viene simulato un incendio.

Gli insegnanti presenti nel locale devono:

- _ allontanare gli alunni celermente dall'aula, avendo cura di chiudere, uscendo, la porta del locale;
- _ avvertire personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (prossime all'incendio) dando allarme a voce (al fuoco), o con sistema porta a porta;
- _ avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza (eventualmente presenti lungo le vie di uscita o all'ingresso della scuola);
- _ raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Fase 2) Viene data comunicazione del pericolo a voce nei locali prossimi all'incendio.

Gli insegnanti presenti nel locale devono:

- _ allontanare gli alunni celermente da questo, avendo cura di prendere il registro di classe e di chiudere le finestre eventualmente aperte (in collaborazione con gli allievi) e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale;

_ nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) ipotizzando la presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, proteggere naso e bocca con un fazzoletto (tutti, sia insegnanti che allievi);

Fase 3) Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico. Al suono dell'allarme gli insegnanti devono occuparsi esclusivamente della sezione in cui si opera provvedendo all'evacuazione dell'aula secondo quanto stabilito dal piano di emergenza;

Al suono del segnale di evacuazione non bisogna assolutamente far disporre gli allievi sotto i banchi, (tale comportamento andrà adottato solo in caso di terremoto, che peraltro essendo un fenomeno naturale e imprevedibile, oltre che avvertibile da parte da tutta la popolazione scolastica, non necessita di essere segnalato con un sistema di allarme).

Fase 4) Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.

SIMULAZIONE TERREMOTO

L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

- Fase 1) simulazione terremoto (riguarda tutti i presenti nella scuola);
- Fase 2) apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda solo il personale ATA);
- Fase 3) evacuazione (riguarda tutti i presenti nella scuola);
- Fase 4) appello (riguarda tutti i presenti nella scuola).

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) Simulazione terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Non dovendo utilizzare l'allarme acustico, per dare inizio alla prova, le classi e gli uffici saranno avvisati a voce, dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Al messaggio "inizio esercitazione terremoto" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti). Gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli o vicino muri portanti.

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (il tempo di attesa può eventualmente essere utilizzato rivedendo con i ragazzi le modalità di evacuazione descritte nella fase 3).

Fase 2) Apertura porte di emergenza.

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità.

Fase 3) Evacuazione.

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme ove presente) gli insegnanti dovranno:

- _ preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;

_ contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione" (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza);

_ verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi in testa alla fila di alunni;

_ accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombrare, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti;

Nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione. Trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

I dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

Fase 4) Appello.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvederà a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Il caso di incendio in un locale della scuola la popolazione scolastica viene avvertita del pericolo a mezzo di allarme acustico (campanella o sirena ove presente).

Al suono dell'allarme gli insegnanti devono occuparsi esclusivamente della classe in cui operano provvedendo a:

_ interrompere immediatamente l'attività;

_ preparare la classe all'evacuazione disponendo gli alunni in fila e spiegando loro, brevemente, le operazioni da compiere;

_ contare rapidamente gli alunni presenti e prende il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente il modulo di evacuazione);

_ nel caso in cui venga rilevata l'assenza di un alunno (es. in quel momento è al bagno), il docente lo comunica al coordinatore dell'emergenza o ad una addetto alla squadra di emergenza una volta usciti dalla classe;

_ verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere le finestre eventualmente aperte e la porta del locale, mettendosi in testa alla fila di alunni;

_ nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, proteggere naso e bocca con un fazzoletto;

_ accertare con l'addetto alla squadra di emergenza di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombrare e seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

_ nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione (trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere l'uscita di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule);

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Gli insegnanti incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi (addetto alla squadra di emergenza), qualora siano impegnati in classe al momento dell'emergenza, prima di qualunque intervento, devono affidare la classe ad altro personale qualificato (es. insegnanti), anche accorpando più classi.

Il presente documento, vale come notifica per il personale scolastico

Dalla data di protocollo, ne ricorre la validità

Documento firmato all'origine

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA PATRIZIA GRANATO

Sicherung